

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 24 **del mese di** novembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: LR 12/2007 - RICONOSCIMENTO ONERI FINANZIARI A SOGGETTI DIVERSI PER PROGETTI DI RILIEVO REGIONALE IN MATERIA DI RECUPERO ALIMENTARE.VARIAZIONE DI BILANCIO.

Cod.documento GPG/2015/1572

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1572

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modificazioni, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 19;
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 12 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e in particolare l'art. 3;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" la quale:

- sottolinea come la crisi economica in atto ha determinato l'impoverimento della nostra società e che una parte rilevante della popolazione è scivolata ai confini della soglia di povertà rendendo necessario l'intervento a supporto degli indigenti;
- individua "impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale" quale una delle aree di azione da sviluppare in via prioritaria in ciascun ambito distrettuale;

Richiamata la propria deliberazione n. 921 del 13 luglio 2015 avente per oggetto "Programma annuale 2015. Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013" la quale:

- sostiene che lo sviluppo della rete per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari di prima necessità non è più connotata solo come intervento di emergenza a bassa soglia, ma come risorsa da attivare per sostenere le situazioni "a rischio" in quanto la perdurante crisi

economica ha fatto scivolare in condizioni di povertà una fetta significativa di ceto medio;

- afferma che le possibili azioni da implementare sono la promozione, anche attraverso specifiche progettualità, del recupero delle eccedenze alimentari di produttori e distributori e il sostegno dei soggetti *no profit* a cui di norma è affidata, anche attraverso formule innovative, la distribuzione alle persone in condizione di bisogno;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna per raggiungere i suddetti obiettivi e le finalità individuate dall'art. 1 della citata Legge Regionale n. 12 del 6 luglio 2007:

- può affidarsi all'azione di organismi esterni dotati della necessaria esperienza e di una capillare organizzazione sul territorio regionale, come previsto dall'art. 2 della stessa legge;
- individua le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento e di finanziamento attraverso gli strumenti di programmazione regionale, come previsto dall'art. 3 della stessa legge;

Tenuto conto della persistente crescita di nuove fasce di poveri costituite prevalentemente da famiglie numerose e monoreddito, famiglie monoparentali, coniugi separati-divorziati, precari, scivolate nell'indigenza a causa della persistente crisi economica;

Dato atto che l'attuale momento si configura come snodo di passaggio dal precedente programma europeo di aiuto agli indigenti (PEAD) al nuovo piano di aiuti (FEAD) con una copertura calante che necessita essere compensata dall'implementazione di nuove strategie per il recupero degli alimenti;

Ricordato che la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS di Imola (BO), costituita nel 1991 e riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 304 del 04/06/1992, opera su tutto il territorio regionale ed ha come attività esclusiva il recupero di eccedenze alimentari dalla filiera agro-alimentare e dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) attraverso la raccolta di derrate alimentari su tutto il territorio regionale ed è inoltre autorizzata alla distribuzione delle eccedenze gestite dall'Unione Europea;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Recupero eccedenze e raccolte alimentari: un servizio indispensabile a beneficio di famiglie e persone bisognose in Emilia-Romagna" presentato dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna ONLUS di Imola (BO) che si articola in quattro punti:

- 1) contatto periodico con aziende già donatrici di prodotto;
- 2) contatto, visita ed eventuale accordo con nuovi donatori per il conferimento di alimenti;
- 3) gestione prodotti ceduti (trasporto, stoccaggio e pratiche amministrative);
- 4) promozione e realizzazione di raccolte alimentari in ambito aziendale e scolastico;

Considerato che questo progetto si configura come sostegno non generico ma mirato all'attività di una struttura che svolge azioni rientranti tra le finalità regionali ma che la Regione non potrebbe svolgere con proprie strutture o lo farebbe a costi superiori;

Preso atto che la documentazione inviata è comprensiva di preventivo dei costi per un importo complessivo di € 11.300,00 e di una richiesta di sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2007 di € 10.000,00, con copertura dei restanti costi a carico della Fondazione;

Dato atto che sul territorio regionale si sta diffondendo un nuovo modello per l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autostima denominato *emporio solidale*;

Considerato che è interesse della Regione Emilia Romagna promuovere azioni:

- di ricerca al fine di catturare il mutamento dei modelli di erogazione delle eccedenze alimentari sul territorio regionale visto il perdurare della crisi economica;
- di promozione e sensibilizzazione sui temi del diritto al cibo, della lotta allo spreco e del recupero di eccedenze alimentari a favore dei bisognosi rivolte alla collettività e in particolare ai giovani del territorio regionale;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Ricerca sulle realtà che distribuiscono generi alimentari provenienti dalle eccedenze alimentari attraverso la modalità dell'*emporio solidale* e sensibilizzazione del territorio" presentato dalla Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana ONLUS di Reggio Emilia, con sede legale in Via V. Veneto, 6 - Reggio Emilia, che si svilupperà in ambito regionale;

Preso atto che il suddetto progetto si articola nelle seguenti azioni:

- a) predisposizione di una bibliografia e materiale sintetico di riferimento per comprendere il fenomeno degli empori;
- b) elaborazione di una traccia di intervista di approfondimento;
- c) realizzazione di una o più interviste per ogni emporio del territorio regionale;
- d) realizzazione di una sintesi del materiale raccolto;
- e) diffusione delle buone pratiche per il recupero delle eccedenze alimentari attraverso il sito della delegazione Caritas Reggio Emilia;
- f) affiancamento e consulenza alle piccole realtà che desiderano approfondire le metodologie di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari;
- g) realizzazione di incontri e percorsi formativi nelle scuole, nelle parrocchie e nelle associazioni sul territorio regionale;

Preso atto che la documentazione inviata è comprensiva di preventivo dei costi per un importo complessivo di € 10.000,00 e di una richiesta di sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2007 per la medesima somma;

Considerato che, in linea con i dettati della L.R. 12/2007, la Regione Emilia-Romagna ha affrontato la tematica del recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai meno abbienti in un'ottica integrata, coinvolgendo gli assessorati regionali interessati e la rete territoriale istituzionale e non, per razionalizzare l'impiego delle risorse, valorizzare le buone pratiche e l'apporto di tutti i soggetti coinvolti;

Stabilito che i progetti approvati con il presente atto si svilupperanno all'interno di detta strategia;

Rilevato che i menzionati progetti, proposti da soggetti dotati di competenza ed esperienza, presentano caratteristiche di rilevante interesse per l'Amministrazione regionale;

Considerato, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 in quanto associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;

Ritenuto pertanto di approvare i progetti sopra citati e di assumere a carico della RER i seguenti oneri finanziari:

- alla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS di Imola (BO) € 10.000,00 a parziale copertura delle spese che verranno sostenute;

- alla Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana ONLUS di Reggio Emilia di € 10.000,00 a totale copertura delle spese che verranno sostenute;

Dato atto che i suddetti progetti dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2015;

Considerato, a seguito delle valutazioni effettuate dal Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, che i progetti oggetto del finanziamento non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- la Legge Regionale 21 ottobre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 N. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto in considerazione del fatto che le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2015;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136";
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 26;

Richiamato l'art.31, comma 4, lett.b) della citata L.R. n. 40 del 15/11/2001 che autorizza la Giunta Regionale a provvedere con proprio atto alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - tra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Dato atto che sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015, nell'ambito della Unità previsionale di base 1.5.2.2.**20118** "INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE E BENEFICENZA", occorre procedere ad una variazione compensative fra capitoli di competenza e di cassa, come dettagliato nel dispositivo, al punto 3), al fine di consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della U.P.B. sopra citata;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e ss.mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n.1377 del 20 settembre 2010, , n. 1511 del 24 ottobre 2011, n. 57 del 23 gennaio 2012, n. 1621 dell'11 novembre 2013, n. 57 del 26 gennaio 2015, n. 193 del 27 febbraio 2015 e n. 335 del 31 marzo 2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, ed in attuazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 12 nonché della D.A.L. n. 117/2013 e della propria delibera n. 921/2015, i seguenti progetti:

a) "Recupero eccedenze e raccolte alimentari: un servizio indispensabile a beneficio di famiglie e persone bisognose in Emilia-Romagna" presentato dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna - ONLUS di Imola (BO), riconoscendo alla Fondazione stessa gli oneri finanziari di € 10.000,00 a parziale copertura delle spese previste di € 11.300,00;

b) "Ricerca sulle realtà che distribuiscono generi alimentari provenienti dalle eccedenze alimentari attraverso la modalità dell'*emporio solidale* e sensibilizzazione del territorio" presentato dalla Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana-ONLUS di Reggio Emilia riconoscendo alla stessa gli oneri finanziari di € 10.000,00 a totale copertura delle spese previste;

2) di stabilire che entrambi i progetti dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2015;

3) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla seguente variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. n. 40 del 2001:

- Unità previsionale di Base 1.5.2.2.**20118** "INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE E BENEFICENZA"

Variazione in diminuzione

Cap.U57130 "Spese per acquisto beni di consumo per la promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 6 luglio 2007, n. 12)"

Stanziamento di competenza	Euro 20.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 6.280,00

variazione in aumento

Cap.U57146 "Spese per acquisto di servizi per la promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 6 luglio 2007, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamento di cassa Euro 6.280,00

4) di imputare la spesa complessiva di € 20.000,00 registrata al n. 4899 di impegno, sul Capitolo 57146 "Spese per acquisto di servizi per la promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 6 luglio 2007, n. 12)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20118 del bilancio per esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
12	04	U.1.03.02.99.999	10.7	8	1364	3	3

6) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento si provvederà con successivi atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., in un'unica soluzione alla conclusione del progetto comprovata da apposita relazione con la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, da inviare entro e non oltre i 30 giorni successivi al termine indicato come conclusione dei progetti;

7) di dare atto che sarà cura del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale procedere al monitoraggio ed alla verifica delle attività svolte relativamente alle iniziative indicate nel presente deliberato;

8) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata relativa al progetto risultasse inferiore a quella stimata nel presente deliberato, si procederà alla riduzione proporzionale della somma riconosciuta ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

9) di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10) di dare atto, altresì che, secondo quanto previsto dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1572

data 21/09/2015

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Soldati, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1572

data 19/11/2015

IN FEDE

Antonella Soldati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1572

data 19/11/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza